

# COMMENTO ANALITICO

## **SULLA GRAFICA “ANCORA UNA”**

Il progetto “ I care for me, for you” si concentra sulla promozione del benessere psicofisico, sia a livello individuale sia a livello collettivo. L'obiettivo è quello di sensibilizzare le persone sull'importanza di prendersi cura di sé stessi, ma anche degli altri. Il progetto mira a sensibilizzare riguardo la salute mentale, promuovendo l'importanza dell'autocura. Un aspetto fondamentale è, per tali motivazioni, anche l'empatia e l'ascolto verso gli altri, in modo tale da creare una comunità più solidale.

Il seguente discorso è collegato alla grafica realizzata da altri componenti della classe e abbiamo effettuato questa scelta perché crediamo che l'arte possa dire molto di più rispetto alle semplici parole.

### **IL TABAGISMO**

Il tabagismo è l'abitudine di fumare sigarette o altri prodotti a base di tabacco. Si tratta di una dipendenza che coinvolge sia il corpo sia la mente, poiché la nicotina contenuta nel tabacco stesso è una sostanza psicoattiva. Il tabagismo è una delle principali cause di malattie prevenibili in tutto il mondo, ed è un problema di salute pubblica molto grave. Le sue cause sono molteplici e possono variare da persona a persona; tra le principali troviamo:

- la pressione sociale, soprattutto tra i giovani, che spesso iniziano a fumare per conformarsi ai gruppi di pari.
- la disponibilità e il marketing dell'industria del tabacco, che promuove il fumo come un atto di libertà o di piacere.
- la dipendenza fisica dalla nicotina gioca un ruolo fondamentale nel mantenere questa abitudine: spesso chi comincia a fumare per curiosità o per imitazione non riesce poi a smettere proprio per tale motivazione.

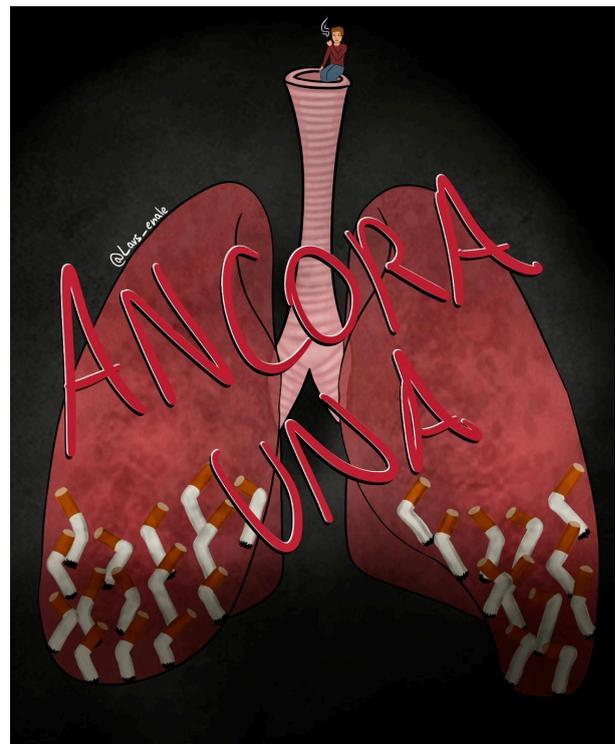
Le conseguenze del tabagismo sono gravissime e riguardano quasi tutti gli organi del corpo. Il fumo di sigaretta è la causa principale di malattie respiratorie come la bronchite cronica e l'enfisema, ma anche di tumori, in particolare al polmone, alla bocca, alla gola e alla vescica. Inoltre, è fortemente legato a malattie cardiovascolari, come infarti e ictus. I fumatori hanno anche un rischio maggiore di soffrire di diabete e di altre complicazioni metaboliche. Non

fumare, quindi, è essenziale per mantenere una buona salute e migliorare la qualità della vita. In aggiunta, il fumo non solo danneggia chi è vittima di tale dipendenza, ma anche chi gli sta vicino. Il fumo passivo, ovvero l'inalazione di fumo da parte di non fumatori che si trovano nelle vicinanze di chi fuma, è altrettanto pericoloso. I bambini, in particolare, sono vulnerabili agli effetti derivanti da tale fenomeno, che può causare danni ai polmoni, infezioni respiratorie e aumentare il rischio di asma. Anche gli adulti esposti al fumo passivo possono sviluppare malattie cardiache e polmonari. L'industria del tabacco ha un impatto significativo sul medesimo target di soggetti: quelli più vulnerabili. I giovani sono tra i gruppi più colpiti, poiché l'industria cerca di attrarli con pubblicità mirate e il marketing presenta i fumatori come "cool" o persone adulte. Spesso, le aziende del tabacco utilizzano anche prezzi bassi o campagne promozionali per incentivare le persone a iniziare a fumare, anche in paesi con una bassa disponibilità economica. Proprio tali soggetti sono particolarmente esposti a queste strategie, poiché frequentemente non hanno le risorse per informarsi correttamente sui rischi del fumo o per smettere una volta che sono diventati fumatori.

## ***SPIEGAZIONE DELLA GRAFICA***

La grafica è una rappresentazione visiva intensa e d'impatto, progettata per mettere in

evidenza gli effetti devastanti del tabagismo sulla salute umana. Al centro dell'immagine si trovano due polmoni che, anziché apparire sani, sono visibilmente danneggiati e riempiti di mozziconi di sigaretta. Questo simbolismo potente comunica in modo diretto il deterioramento causato dal fumo alle vie respiratorie. La trachea si collega a una figura umana posizionata nella parte superiore, che tiene una sigaretta accesa tra le dita, sottolineando il legame tra il gesto quotidiano del fumatore e le sue tragiche conseguenze. A catturare ulteriormente l'attenzione dello spettatore è la scritta al centro dei polmoni: "ANCORA UNA", realizzata in caratteri grandi e di colore rosso acceso, a sottolineare l'urgenza e la drammaticità del messaggio. Questa frase breve ma incisiva richiama l'idea della



dipendenza, mostrando come "ancora una sigaretta" possa contribuire all'accumulo di danni irreparabili. Il design grafico utilizza toni scuri e contrastanti per rafforzare il senso di serietà, mentre la scelta simbolica degli elementi visivi invita chi guarda a riflettere sul proprio stile di vita, creando così un messaggio che non passa inosservato. L'obiettivo complessivo è

sensibilizzare il pubblico riguardo ai rischi del tabagismo e promuovere l'importanza di scelte più sane per il benessere generale.

## **“L'ULTIMA SIGARETTA” DI ITALO SVEVO**

Trattandosi di temi come quelli del fumo e del tabagismo, è inevitabile non pensare a “L'ultima sigaretta” che va a costituire il terzo capitolo della “Coscienza di Zeno” di Italo Svevo. Il protagonista racconta del suo vano tentativo di liberarsi da tale dipendenza che egli aveva sviluppato fin da ragazzino. Inizialmente il fumo è una reazione al rapporto con il padre e poi con il mondo. Il protagonista persevera nel tentare di smettere di fumare, tanto da arrivare a circondarsi di fogli o supporti materiali come libri, diari o agende dove riporta la sigla “u.s.”, cioè l'ultima sigaretta. Ogni tentativo si trasforma, tuttavia, in una tentazione, quindi non riesce mai a raggiungere il buon proposito prefissatosi. La voce narrante della “Coscienza” ci permette di comprendere che il tabagismo non è altro che una proiezione della sua incapacità di portare a termine un obiettivo e di esistere, ovvero di stare al mondo. Il fumo diviene una giustificazione della sua inettitudine. Svevo, infatti, scrive:

*“Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio: che io forse abbia amato tanto la sigaretta per poter riversare su di essa la colpa della mia incapacità? Chissà se cessando di fumare io sarei divenuto l'uomo ideale e forte che m'aspettavo? Forse fu tale dubbio che mi legò al mio vizio perché è un modo comodo di vivere quello di credersi grande di una grandezza latente”.* La malattia di Zeno diviene in questo modo la storia di tutti gli uomini moderni.

## **“L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA” DI LUIGI PIRANDELLO**

Il tema del fumo e del tabagismo può essere efficacemente collegato a “L'uomo dal fiore in bocca” di Luigi Pirandello, un breve atto unico che affronta la fragilità della vita e il senso della morte imminente. L'opera, pubblicata nel 1922, mette in scena un dialogo tra due personaggi: un pacifico avventore, un uomo comune che ha perso il treno e attende in una locanda, e l'uomo dal fiore in bocca, un individuo condannato da una malattia incurabile, l'epitelioma. Quest'ultimo, con un monologo intenso e profondo, esprime il suo disperato attaccamento ai dettagli della vita quotidiana, proprio perché sa di essere vicino alla morte. Il fumo e il tabagismo possono essere interpretati in diversi modi all'interno di questa opera, sia in relazione alla malattia del protagonista, sia come metafora dell'esistenza stessa. Pirandello scrive *“Io mi arrabbio, caro signore, mi arrabbio con quelli che hanno tanta voglia di vivere e non se ne accorgono... Se la lasciano scappare la vita, come fosse niente... Non sanno quello che darei io per potermi attaccare anche a un filo solo di quella vita che a loro sembra niente. Li vedo, sa? Li vedo passare, tutti affaccendati nelle loro piccole occupazioni quotidiane, come se fossero eterni... e invece... e invece io so... Io so che la vita è un soffio, come il fumo che esce da una sigaretta e sparisce nell'aria”.* Il riferimento al “soffio” e al “fumo” può essere letto come un rimando alla metafora della sigaretta che si consuma

rapidamente, proprio come la vita umana. Anche se Pirandello non parla esplicitamente di fumo in questo passo, l'immagine evanescente si lega perfettamente all'idea della vita che scorre inesorabile e che molti sprecono senza rendersene conto.

## ***CONCLUSIONE***

Attraverso questo lavoro abbiamo avuto la possibilità di riscontrare come il tabagismo sia distruttivo per la vita di milioni e milioni di persone e ci siamo informate sul modo con cui è stato trattato dalla letteratura; tuttavia, proprio perché sono molteplici le opere d'arte che hanno come obiettivo la sensibilizzazione su questo argomento ed innumerevoli i tentativi per far cessare le persone di fumare, o comunque per offrire loro l'opportunità di riflettere, noi, come studentesse, non pensiamo certamente di poter fare la differenza, ma comunque di contribuire, anche se limitatamente, a un qualcosa di più grande.

AUTRICI GRAFICA: Lars Marannano, Penelope Scorpiniti, Alessia Pappalardo, Sara Occhilupo, Ilaria Maritano, Catherine Abueme, Sofia Macca e Alessia Dolce

SCRITTRICI DEL TESTO: Giulia Salvatore, Annalisa Vona, Sofia Mancini, Sophie Martinelli, Emma Manzato, Andrea Landini